



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1180

Seduta del 20/12/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con gli Assessori Claudia Terzi Viviana Beccalossi e Giovanni Fava

Oggetto

PROMOZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE "MILANO METROPOLI RURALE".
ISTITUZIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO E DEL SOGGETTO RESPONSABILE - (DI CONCERTO
CON GLI ASSESSORI TERZI, BECCALOSSI E FAVA)

I Dirigenti Stefano Buratti Filippo Dadone

Il Direttore Generale Mario Nova

Il Direttore Generale
Paolo Ildo Baccolo

Il Direttore Generale Vicario Anna Bonomo

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Il Direttore Centrale
Francesco Baroni

L'atto si compone di 14 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI gli artt. 2 e 3 della Legge Regionale della Lombardia 14 marzo 2003 n. 2, avente ad oggetto “Programmazione Negoziata Regionale”, che individuano tra gli strumenti di programmazione regionale, in particolare, “l’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale”;

VISTO il Regolamento regionale 12 agosto 2003 n. 18, attuativo della predetta l.r. 2/2003, che disciplina “le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio, nonché ogni altro elemento necessario” per l’attuazione, tra gli altri, dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale;

CONSIDERATO che la Programmazione Negoziata costituisce la modalità ordinaria con la quale la Regione sviluppa processi di governance multi-partenariali in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli Enti territoriali secondo le disposizioni del titolo V della Costituzione;

VISTO il Protocollo d’intesa per la condivisione della strategia per lo sviluppo rurale di Milano sottoscritto in data 3 maggio 2012 da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Consorzio DAM;

CONSIDERATO:

- che il sopraccitato Protocollo d’Intesa ha “la finalità di sviluppare un percorso di condivisione di azioni e strumenti tesi alla tutela e valorizzazione del territorio rurale milanese nella sua più ampia accezione, anche attraverso la promozione di un Accordo di distretto”; che il Protocollo adotta la visione del Piano strategico di distretto del Distretto rurale milanese di cui Regione Lombardia ha preso atto con decreto dirigenziale n. 702 del 2 febbraio 2012; tale visione si fonda sul riconoscimento del ruolo degli agricoltori nella manutenzione del territorio (compresa quella dei corpi idrici appartenenti al reticolo idrico minore), sulla tutela delle aree agricole come strategiche per uno sviluppo sostenibile e della qualità dei suoli e delle acque come patrimonio della collettività, sull’incremento e miglioramento delle attività produttive;
- che tale contesto si configura come scenario a cui far riferimento per governare le trasformazioni territoriali nell’ambito urbano/rurale milanese anche in vista di EXPO 2015;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la DGR n. IX/4761 del 23 gennaio 2013, Comunicazione alla Giunta regionale del Presidente, di concerto con gli Assessori all'Ambiente, all'Agricoltura e al Territorio, riguardante la promozione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale denominato "Milano metropoli rurale";

RICHIAMATI:

- il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, formalmente adottato dal Consiglio Europeo il 15 novembre 2013, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- il Regolamento CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, 11° considerando che identifica l'obiettivo di fermare il "declino delle zone rurali che subiscono la crescente pressione dei centri urbani";
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Uccelli");
- la Direttiva del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat");
- la Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE [COM(2006)232];
- il Documento di lavoro della Commissione "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del suolo” [SWD (2012) 101 final];

- la Comunicazione della Commissione [COM(2010)2020] “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni – “Strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”;
- il Documento “Metodi e contenuti sulle priorità in tema di agenda urbana” del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU) – 20 marzo 2013;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità - attuazione periodo 2011 / 2020;
- il Documento strategico “Indirizzi per la definizione dei programmi operativi regionali 2014-2020 a valere sui fondi strutturali – Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) e Fondo sociale europeo (Fse)” Regione Lombardia, d.g.r X/893 del 8 novembre 2013;
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione Distrettuale del Bacino del fiume Po, PdGPo, 24 febbraio 2010;
- il Piano Territoriale Regionale, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 951 del 19 gennaio 2010;
- il Piano Territoriale d’area Navigli Lombardi, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano (PTCP) approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 93/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco agricolo Sud Milano approvato con DGR n. VII/818 del 3 agosto 2000;
- il Piano di Settore Agricolo del Parco agricolo sud Milano adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20/2006 del 30 maggio 2006;
- Piano strategico di distretto del Distretto agricolo rurale milanese, Presa d’atto con decreto dirigenziale Regione Lombardia n. 702 del 2 febbraio 2012;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", che definisce i Distretti Rurali, demandandone l'individuazione alle Regioni (articolo 13);
- la D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale;
- la D.lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio (GU n. 16 del 20 gennaio 2006 – supplemento ordinario n. 16);
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 43, comma 2bis che ha previsto una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione relativo agli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto prevedendo contestualmente la destinazione di tali maggiorazioni a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità nonché il comma 2bis1, che ha previsto l'istituzione di un fondo regionale alimentato da risorse regionali, proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione e altre risorse;
- la L.R. 23 gennaio 2007 n.1, "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", in particolare l'art. 4 che riconosce e promuove la libera aggregazione delle imprese in distretti;
- la L.R. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e successive modifiche e integrazioni – art. 4 quater Tutela del suolo agricolo;
- la L.R. 28 dicembre 2011, n. 25, modifiche integrazioni L.R. 31/2008;
- la L.R. 16 luglio 2007, n. 16, Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di Parchi, Capo XX, Parco agricolo di cintura metropolitana sud Milano, Sezione I;
- la L.R. 19 dicembre 1991 n. 39, "Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- la L.R. n. 26 del 16.12.2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale”;
 - la L.R. 30 novembre 1983, n. 86, “Piano regionale delle aree protette”;
 - la L.R. 4 agosto 2011, n. 12, Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16;
 - la L.R. 26 febbraio 1993 n. 9, “Interventi per attività di promozione educativa e culturale”;
 - la L.R. 29 aprile 1995 n. 35, “Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali”;
 - la DGR 8 agosto 2009 n. 8/10085 2009 – Determinazioni in merito ai requisiti per l’accreditamento dei Distretti agricoli;
 - la D.G.R. n. 9/624 del 13 ottobre 2010 “Adozione dell’elenco dei distretti agricoli accreditati ai sensi della D.G.R 10085/2009” - accreditamento del Distretto Agricolo Milanese nell’ambito della tipologia dei Distretti Rurali;
 - la d.g.r. n.VIII/8757 del 22 dicembre 2008 - “Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali”, che ha disciplinato la maggiorazione percentuale del contributo di costruzione relativo a nuovi interventi costruttivi che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto, imposta dall’art. 43, comma 2bis, l.r. n. 12/2005;
 - la d.g.r. n.VIII/11297 del 10 febbraio 2010 che ha costituito il Fondo regionale di cui al comma 2bis1, art. 43 l.r. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, disciplinando il suo funzionamento, ed ha individuato in Finlombarda S.p.A. il soggetto da incaricare per la gestione del fondo (Fondo Aree Verdi);
 - il DDG 15 novembre 2010, n. 11517, Approvazione delle “Disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi di cui al punto 4 dell’allegato 1 alla d.g.r. 8757/2008 e note esplicative delle Linee guida approvate con d.g.r. 8757/2008 e 11297/2010”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- la deliberazione n. IX/2077 seduta del 28/07/2011, Comunicazione alla Giunta regionale avente ad oggetto "Politiche per l'uso e la valorizzazione del suolo";
 - la deliberazione n. IX/3075 seduta del 28/02/2012, Comunicazione alla Giunta regionale avente ad oggetto "Politiche per l'uso e la valorizzazione del suolo – Consuntivo 2011 e agenda 2012";
 - la Comunicazione alla Giunta, DGR n. 4575 del 19 dicembre 2012, relativa "Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX legislatura - Linee guida per una proposta normativa sul contenimento del consumo di suolo";
 - la DGR 8515/2008, Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali;
 - la DGR 30 dicembre 2009, n.8/10962, Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi dei settori Alpi e Prealpi;
 - la DGR 8059/2008 "Criteri per la definizione degli ambiti agricoli di interesse strategico nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" (comma 4 dell'art. 15 della l.r. 12/05) – Approvazione";
 - la DGR 22 dicembre 2008 - n. 8/8757 Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali (art. 43, comma 2-bis, l.r. n. 12/2005);
 - la DGR 2244/06, Piano di Tutela e Uso delle Acque Regione Lombardia;
 - le Linee guida per la gestione delle trasformazioni insediative rilevanti per la qualità paesaggistica ambientale dei territori, "Progetto LOTO", Interreg III B CADSES, coordinato dalla Regione Lombardia;
 - le Linee guida Piani direttori per la manutenzione territoriale diffusa, Autorità di Bacino del fiume Po;
 - la Deliberazione della Giunta, Comune di Milano, n. reg. 710/2009 e n. reg. 1610/2010, Linee di indirizzo per la revisione dei contratti di affittanza agraria e la trasformazione in contratti di collaborazione;
 - la Deliberazione di Giunta, Comune di Milano, n. reg. 997/2011, Linee di indirizzo per lo svolgimento di opere/servizi di natura paesaggistica, agroforestale ed ecosistemica nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15 del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

d.lgs 228/2001;

- la Deliberazione di giunta, Comune di Milano, Presa d'atto dei contenuti essenziali del Piano strategico di distretto del Distretto Agricolo milanese [Consorzio DAM in condivisione con Comune di Milano Direzione Centrale attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione, settore imprese, artigianato, agricoltura e pubblico spettacolo - Servizio agricoltura;
- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Recepita parzialmente nel d. lgs 152/06;
- il Regolamento Regionale 27 settembre 2010, n. 8 - Regolamento per l'individuazione, in attuazione dell'articolo 54, comma 9, della L.R. 31/2008, dei lavori di mera manutenzione forestale che, non comportando una modificazione delle situazioni naturali, non sono configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto rientranti nell'ambito di applicazione della normativa sui lavori pubblici, e fissazione dei relativi limiti d'importo;
- la DGR 419 del 5 agosto 2010 Disposizioni per l'affidamento alle aziende agricole dei lavori relativi ad attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 228/01 nonché per l'affidamento in gestione di aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 227/01 – Modifica d.g.r. N 15276/2003;
- la D.g.r. n.4799 del 30 gennaio 2013, Comunicazione alla Giunta inerente, tra l'altro, il Documento Strategico sullo Sviluppo Rurale”;
- la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Progetto di regolamento consolidato SN 3594/13 del 30 settembre 2013;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 7 della citata D.G.R 10085 in data 28 gennaio 2011, è stata costituita la Società cooperativa denominata “Consorzio Distretto Agricolo Milanese – Società consortile cooperativa agricola” o in breve “Consorzio DAM”;
- la nascita della Società “Consorzio DAM” è stata condivisa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dall'Amministrazione Comunale di Milano, che ha accompagnato le imprese agricole nel percorso di accreditamento;

- la Regione Lombardia ha preso atto del Piano strategico di distretto del Distretto agricolo rurale milanese con decreto dirigenziale Regione Lombardia n. 702 del 2 febbraio 2012;
- nel Comune di Milano, secondo Comune agricolo italiano per numero di imprese operanti nel territorio, il comparto agricolo è costituito da 128 aziende (Dati Comune Milano, 2010) con una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 2.910 ha (Istat, 2010);
- la promozione del presente AQST per l'Amministrazione comunale di Milano assume una valenza strategica non solo per la funzione istituzionale dell'Ente, ma anche perché svolge un importante ruolo come parte proprietaria all'interno del territorio agricolo milanese;
- il Piano strategico di distretto del Distretto rurale milanese definisce una strategia in sintonia con le politiche comunitarie di sviluppo urbano/rurale e concorre a promuovere uno sviluppo sostenibile prevedendo interventi pienamente coerenti sia con gli obiettivi e gli strumenti messi a disposizione dalla PAC sia con la LR 31/2008, in particolare gli art. 4quater, 8bis, 10.1;
- nel dicembre 2009 è stato elaborato all'interno della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio del Comune di Milano il Piano di *governance* delle acque di Milano;
- il Comune di Milano, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia sono co-sottoscrittori dei seguenti atti:
 - Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, Deliberazione n. 14 del 06.05.2009;
 - Accordi Quadro di sviluppo territoriale Contratti di fiume Olona/Bozzente/Lura, Seveso e Lambro settentrionale, finalizzati al miglioramento della qualità delle acque del sottobacino del Po Lambro/Olona in una ottica di generalizzata riqualificazione paesaggistico ambientale e ecosistemica del territorio metropolitano milanese;
 - Protocollo d'intesa denominato Progetto Abbazie, Tavolo interistituzionale con la partecipazione di rappresentanze delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Associazioni agricole per la realizzazione di un programma di azioni finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei sistemi paesaggistici abbaziali del territorio della pianura irrigua milanese (il Progetto Abbazie rientra tra le azioni proposte nella sezione 2 dell'AQST "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di EXPO 2015");

- il Piano Territoriale Regionale prevede che "per intervenire sul contenimento dei processi di progressivo degrado e compromissione paesaggistica è necessario puntare sulla costruzione di una volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio, che solo tale volontà coniugata con adeguate risorse umane, finanziarie e progettuali potrà garantire l'inversione delle tendenze al degrado paesaggistico-ambientale rilevate e che particolarmente significative in tale direzione sono le iniziative di programmazione negoziata" (PTR, Piano Paesaggistico Regionale, Indirizzi di tutela, Parte IV);
- il Piano Territoriale Regionale definisce il sistema rurale come "*formato da ambiti agricoli strategici, ambiti a prevalente valenza naturalistica e ambientale, sistemi a rete [ecologica e verde]; componenti fondamentali di tale complesso sistema sono i suoli agricoli, elementi essenziali degli agro[eco]sistemi e unico supporto alle coltivazioni*";
- il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) Navigli Lombardi prevede la tutela e la valorizzazione dell'ambito dei Navigli, individuando tra gli obiettivi principali la "preservazione dell'attività agricola e la riqualificazione del sistema insediativo rurale", promuovendo al tempo stesso il completamento degli itinerari ciclabili con lo scopo di connettere il più ampio sistema dei canali con EXPO, Città di Milano e luoghi di attrattività storico culturale e ambientale;
- la Regione Lombardia all'art. 4 quater della LR 31/08 considera il sistema rurale come una componente fondamentale del suo sistema territoriale;
- la COM (2011) 244 della Commissione Europea individua nei pagamenti per i servizi ecosistemici (Payments for ecosystem services - Pes) lo strumento per compensare beni privati e pubblici offerti dagli ecosistemi agricoli e forestali finalizzati al mantenimento della biodiversità;
- la Regione Lombardia condivide i principi dell'Unione Europea che delineano l'importanza, nel territorio lombardo, di perseguire una politica agricola e per lo sviluppo rurale volta alla innovazione e alla competitività



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nel rispetto della sostenibilità e di uno sviluppo equilibrato, inclusivo e attrattivo. Il rafforzamento del sistema rurale avviene attraverso la conservazione dell'uso agricolo dei suoli e l'esercizio di un'agricoltura attiva, competitiva e con caratteristiche di multifunzionalità in grado di innalzare la qualità della vita dei cittadini;

- la promozione dell'Accordo di distretto previsto dal Protocollo d'intesa tende al raggiungimento di obiettivi coerenti con quelli della Programmazione comunitaria 2014-2020 per la realizzazione di uno sviluppo intelligente, durevole e inclusivo del territorio; in particolare, la strategia di consolidamento della matrice rurale dell'insediamento urbano contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Urbano Sostenibile Integrato dell'area milanese;
- il Piano strategico di distretto del Distretto rurale milanese genera un processo di sviluppo rurale del territorio milanese che farà da ambito applicativo diffuso di parte delle tematiche oggetto dell'Esposizione EXPO 2015 Nutrire il pianeta – Energia per la vita”;
- l'AQST risulta essere modalità di programmazione negoziata idonea a consolidare la governance per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo tramite la valorizzazione delle attività produttive agricole multifunzionali, come previsto dal Protocollo d'intesa maggio 2012;
- ai sensi del Regolamento regionale 18/2003 è necessario promuovere l'AQST mediante l'individuazione delle finalità e dell'ambito territoriale e l'istituzione del Comitato di coordinamento per definire gli obiettivi di sviluppo e assicurare l'attuazione degli interventi;
- l'ambito interessato dall'AQST, nella sua accezione più ampia, è quello dell'area metropolitana milanese individuata come porzione centrale del sottobacino Lambro/Olona del distretto idrografico del fiume Po come orizzonte territoriale da tenere in considerazione per garantire efficacia alle politiche di valorizzazione della matrice rurale dell'insediamento urbano finalizzate alla tutela dei beni comuni, acque, suoli, biodiversità, paesaggio;
- i soggetti interessati sono, nella presente fase del processo di governance, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Provincia di Milano e il Consorzio DAM;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO degli esiti dei lavori del Gruppo tecnico nominato dai sottoscrittori del Protocollo, che ha lavorato con l'obiettivo di elaborare una bozza di accordo, con relativi allegati, entro 180 giorni a partire dalla data dell'insediamento [giugno 2012];

CONSIDERATO che è stato condivisa, come funzionale al consolidamento della governance del processo di valorizzazione della matrice rurale dell'insediamento urbano, la promozione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale denominato "Milano metropoli rurale" per il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo d'Intesa del 3 maggio 2012, tra i quali, in particolare gli obiettivi di sviluppo intelligente, durevole e inclusivo come previsti dalla Programmazione Comunitaria 2014-2020, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale;

RITENUTO:

- che, al fine di sviluppare le attività finalizzate alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la sottoscrizione dell'AQST "Milano metropoli rurale", è opportuno implementare il Gruppo Tecnico, costituitosi in seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del maggio 2012 e coordinato dal Servizio Agricoltura e Sviluppo Rurale del Comune di Milano, con tecnici designati dal costituendo Comitato di Coordinamento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, continuando a lavorare sotto il coordinamento del Soggetto responsabile;
- di garantire la continuità del supporto tecnico-operativo della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile ai lavori del Gruppo Tecnico nell'ambito del Progetto Rurbance co-finanziato con fondi FESR a valere sul programma Spazio Alpino, di cui la DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile è capofila e in cui è direttamente coinvolta la DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo X legislatura, approvato con DCR 9 luglio 2013, n. X/78;

CONSIDERATO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento congiunto di più obiettivi strategici del Programma Regionale di Sviluppo: "Risultati attesi" 250.Ter.9.2 "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile", 251.Ter.9.2 "Riequilibrio del rapporto urbano-rurale", 255.Ter.9.2 "Promozione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

dell'infrastrutturazione verde multifunzionale urbana e periurbana", 110.Econ.16.1 "Azioni a tutela della risorsa suolo agricolo e per l'azzeramento del consumo di suolo", 68.Econ.14.2 "Promozione integrata del territorio in una logica di marketing urbano e interventi per l'attrattività territoriale", etc);

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. la promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano metropoli rurale", avente come principale finalità il consolidamento della governance del processo di rafforzamento della matrice rurale dell'insediamento urbano per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo d'intesa del 3 maggio 2012;
2. l'istituzione del relativo "Comitato di coordinamento", di cui all'art. 7 del R.R. n. 18 del 12.02.2003, composto dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede, dall'Amministrazione Comunale di Milano, dalla Provincia di Milano e dal Presidente della Società di distretto del Distretto rurale milanese - Consorzio DAM;
3. di dare atto che al Comitato di cui al punto 2 partecipano di diritto l'Assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, l'Assessore regionale all'Agricoltura e l'Assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo;
4. di individuare l'Amministrazione comunale di Milano quale soggetto responsabile delle attività finalizzate alla sottoscrizione dell'AQST "Milano metropoli Rurale", a partire dal coordinamento del Gruppo di lavoro Tecnico, implementato con tecnici designati dal Comitato di Coordinamento di cui al punto 2, con il compito di sovrintendere all'elaborazione di tutti i documenti necessari per la sottoscrizione dell'AQST;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

5. di affiancare ai lavori del Gruppo Tecnico, di cui è responsabile l'Amministrazione comunale di Milano, il supporto tecnico-operativo della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile da realizzarsi nell'ambito del Progetto Rurbance.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI